



Qui: opening speech EMEC 2009 nelle altre foto, da sinistra: Bruce MacMillan, presidente & CEO MPI l'Host Committee EMEC 2009, Giuliana Manica, assessore regionale al Turismo, e Marcella Gaspardone alla cerimonia di chiusura EMEC 2009



È stata Torino la meta d'incontro dell'intera meeting industry europea. La città della Mole ha infatti ospitato con grande successo dall'1 al 3 marzo l'EMEC (the European Meetings and Events Conference), il più importante appuntamento relazionale e formativo dell'industria degli eventi che ha richiamato 500 professionisti del settore a livello internazionale.

Grande soddisfazione da parte di Torino Convention Bureau, a capo dell'Host Committee, il comitato locale-nazionale, che ha diretto le fasi organizzative lavorando fianco a fianco con l'associazione MPI International, sostenuto dagli enti locali, in primis la Regione Piemonte.

Oltre ai 45 seminari, tenuti al Centro Congressi Lingotto e dedicati a specifici aspetti legati all'attualità del settore congressuale, condotti dai più autorevoli protagonisti del settore, l'edizione 2009 del convegno si è caratterizzata per gli indimenticabili eventi sociali: la cerimonia di apertura al Palavela, con uno splendido spettacolo su ghiaccio che ha fatto rivivere le emozioni olimpiche; il *Rendezvous Europe*, la serata dance al Circolo canottieri Esperia, sulle rive del Po, in una delle più famose zone della movida torinese; e la Cerimonia di chiusura negli splendidi saloni della Reggia di Venaria Reale, la Versailles torinese con cena da re a cura dei top chef piemontesi stellati Michelin.

"L'aver realizzato l'EMEC a Torino è stato per noi un'esperienza unica" ha commentato Marcella Gaspardone, direttore del Torino Convention Bureau e chair dell'Host Committee. "Abbiamo lavorato per mesi all'organizzazione dell'evento e ora non possiamo che essere soddisfatti del successo ottenuto. Un ringraziamento particolare agli enti locali, soprattutto alla Regione Piemonte per il fondamentale contributo e a tutti gli sponsor privati senza i quali non sarebbe stato possibile realizzare quanto fatto".

STORIA DI COPERTINA. GRANDE SUCCESSO PER L'EMEC 2009

Torino e il Piemonte: passione e lavoro per i grandi eventi internazionali

Grazie all'EMEC, Torino si afferma sempre di più come sede di grandi eventi internazionali. E anche il resto del Piemonte punta al potenziamento del mercato degli eventi

"Siamo estremamente orgogliosi del successo di pubblico dell'intero congresso e dei commenti entusiasti ricevuti da tutti i partecipanti in merito alle location torinesi, sedi del congresso e degli eventi collaterali, una fra tutte la Reggia di Venaria" ha proseguito Marcella Gaspardone. "È stato un onore ospitare i più grandi professionisti del settore congressuale internazionale e siamo certi che l'EMEC sarà un trampolino di lancio per la definitiva affermazione di Torino come sede primaria di grandi eventi internazionali."

Un fitto programma di eventi

E di grandi eventi internazionali il calendario torinese è già fitto: dal 23 al 25 settembre c'è il congresso internazionale di medicina psicosomatica, per cui sono attesi 1500 partecipanti; nel 2010 il campionato mondiale di pattinaggio di figura, nel mese di marzo l'Euroscience Open Forum, che vedrà Torino capitale europea della scienza, con una previsione di 5000 delegati tra scienziati, docenti universitari e alcuni premi Nobel, oltre a 100.000 visitatori attratti dalle manifestazioni e iniziative di diffusione della cultura scientifica, tra il 2 e il 7 luglio.

E poi altri importanti congressi medici tra il 2011 e il 2013 come FEBS-Federation of Biochemical Society (3000 pax, luglio 2011), SIRM - Italian Society of Radiology (6000 pax, maggio 2012) e IALP - International Association of Logopedics and Phoniatrics, (1000 pax, agosto 2013). Senza dimenticare le celebrazioni dei 150 anni

dell'Unità d'Italia nel 2011, che vedranno Torino palcoscenico di una serie di manifestazioni da marzo a novembre che racconteranno l'Italia di ieri, di oggi e di domani.

Piemonte: una location ideale

Passione e lavoro: ecco i due concetti che meglio sintetizzano lo spirito della promozione del Piemonte degli ultimi anni. "Passione" come emozione olimpica, amore per il territorio e capacità di sedurre i visitatori con un'offerta infinita, "lavoro" come impegno nel rispondere ad alti standard qualitativi e garantire alla clientela nazionale ed estera, un'accoglienza di livello superiore. Un doppio binario su cui si muove anche il comparto congressuale e fieristico, da tempo pilastro della proposta turistica di questa regione.

Il Piemonte è infatti una location ideale per ogni evento, basta considerare il patrimonio naturalistico che si coniuga a centri congressi e strutture ricettive d'ultima generazione, palazzi d'epoca e dimore storiche come cornice per convegni in riva ai laghi, mille strade del gusto e dell'arte raggiungibili con comodi collegamenti aerei internazionali. E poi Torino, in grado di unire la funzionalità di una moderna metropoli a un vivacissimo tessuto urbano dal punto di vista culturale, architettonico e ambientale. ►

